



La sede reggiana della Camera di Commercio



Il presidente della Camera di commercio di Reggio, Enrico Bini

Nuova missione in Iraq di dodici aziende reggiane

L'iniziativa è stata lanciata dalla Camera di Commercio, Ifoa e Assindustria. Il progetto è raccogliere intese operative ben oltre la consueta collaborazione

REGGIO

E' una missione senza precedenti quella che la Camera di Commercio ha organizzato in Iraq. Dodici imprese reggiane in partenza insieme agli esponenti dell'Ente, Ifoa e Assindustria, ma, soprattutto, la certezza della firma di intese operative che vanno al di là dei pur importanti protocolli di collaborazione già siglati in passato.

«In un Paese che vive ancora situazioni di tensione, ma nel quale è fortissima la volontà di consolidare uno sviluppo economico che superi il legame pressoché esclusivo con risorse esauribili come il petrolio - spiega il presidente della Camera di Commercio, Enrico Bini - le nostre imprese costituiscono

un punto di riferimento che vogliamo accreditare ancora di più come soggetti in grado di concorrere efficacemente a questi processi, che in aree come il Kurdistan, ad esempio, possono essere sorretti dalla disponibilità di risorse finanziarie ingenti e da politiche industriali molto orientate agli investimenti».

«Proprio partendo da un'analisi delle condizioni esistenti, e soprattutto superando una semplicistica lettura che lega la possibilità di collaborazione con l'Iraq solo a questioni connesse con la ricostruzione - osserva Bini - appaiono in tutta la loro portata le potenzialità di uno stabile percorso di lavoro che consenta di far decollare una nuova economia, verso la

quale le autorità locali sono orientate e sensibili». «E' evidente - prosegue Bini - che le grandi possibilità di collaborazione si possono però realizzare solo sulla base di accordi che vedano concretamente impegnate le istituzioni: proprio questo, infatti, è il presupposto che consente alle imprese di muoversi in un quadro certo di interessi condivisi e di tutele, in una reciprocità che diviene strumento di sviluppo vero per l'Iraq e per il nostro tessuto imprenditoriale».

«Il progetto reggiano di dialogo e di avvicinamento all'Iraq - sottolinea Rodolfo Manotti, componente della Giunta camerale con delega all'internazionalizzazione - ha trovato il sostegno e la risposta del siste-

ma istituzionale italiano e del mondo camerale, tanto che nella missione sono inclusi confronti diretti anche tra Camere di commercio italiane irachene».

«Il progetto camerale per l'Iraq - spiega Manotti - si è avviato nel 2009 con il cofinanziamento di un'importante iniziativa dell'Associazione industriali».

Le imprese reggiane in partenza per l'Iraq (Comet, Cormach, Gamma meccanica, Genmac, Gruppo C.B.S., I.E.Park, Immergas, Italfarm, PC produzioni, Pompe Zanni, Rovatti A & Figli Pompe, Techno Plast) saranno protagoniste, nell'ambito del "First Italian-Iraqi Forum", di una serie di incontri d'affari a Erbil, in Kurdistan.